

M° LISA SAVIO

Via Girolamo Frescobaldi 5, 34148 Trieste
cell: 349-0090234 e-mail: lisavio@libero.it
P.IVA : 01282610326
C.F. SVALS177P55L157N

LABORATORIO ESPRESSIVO-MUSICALE

DESTINATARI:

I 15 bambini, "lattanti" del Nido d'infanzia "I Cuccioli di Villa Geiringer":

DEFINIZIONE DEL PROGETTO:

La proposta di un laboratorio espressivo-musicale nasce dalla considerazione delle potenzialità terapeutiche, ludiche e formative dell'utilizzo della musica e del suono al di fuori di un contesto prettamente artistico. Attraverso il corpo, il suono e la musica è possibile esprimere i propri sentimenti, attivare una diversa percezione della propria persona e un cambiamento nella modalità di relazione con l'altro. Un percorso espressivo con la musica può agire sull'attenuazione dei sintomi e sulla prevenzione o stabilizzazione delle complicità, modificando positivamente i processi comunicativo-relazionali, inducendo importanti cambiamenti anche sul piano comportamentale e dell'interazione sociale e favorendo così lo sviluppo psicomotorio, musicale ed espressivo del bambino.

In un laboratorio espressivo-musicale, che si configura come luogo dove sperimentarsi e confrontarsi, la musica si deve intendere come elemento sonoro-musicale, dal semplice parametro alla forma musicale più complessa (ritmica, melodica, armonica) e quindi come suono musicale e non.

Gli elementi sonoro-musicali in quest'ambito possono avere un'importante significato biologico-relazionale poiché legati alla precocità dell'esperienza sonora e alla connotazione che essa assume nella relazione primaria e nelle fasi successive dello sviluppo.

L'intervento dell'esperto favorisce l'aspetto continuativo e vuole essere uno strumento di formazione per le insegnanti che accompagneranno gli interventi nei gruppi classe.

OBIETTIVI GENERALI:

- 1) Facilitare il contatto con il mondo emotivo attraverso il linguaggio simbolico della musica, permettendo ad ogni bambino di vivere il proprio mondo interiore in modo creativo e non giudicante.
- 2) Permettere un maggior avvicinamento tra mondo interiore e mondo esteriore riscoprendo attraverso l'analogia musicale quei vissuti o quelle parti di sé spesso negate o vissute in modo ansiogeno.
- 3) Rafforzare la stima di sé attraverso la valorizzazione dell'unicità e del saper fare di ogni persona.
- 4) Facilitare e stimolare una migliore integrazione sociale tra i soggetti coinvolti ovvero consolidare la capacità di articolare il processo relazionale io/altri e quindi rapportarsi con il mondo esterno avendo la consapevolezza di possedere una propria individualità ben definita che si confronta con le altre individualità senza esserne minacciata.

OBIETTIVI SPECIFICI:

Valorizzazione delle specificità individuali

Sviluppo delle capacità espressive

Migliore percezione del proprio corpo

Migliore rapporto con la propria voce (regolazione della propria intensità espressiva non in modo scolastico e direttivo ma in un'ottica di relazione e di non direttività)

Potenziamento della comunicazione diretta e della relazione con il bambino

Scoprire le potenzialità del linguaggio sonoro-musicale

Utilizzare il linguaggio non verbale come forma alternativa per esprimere il proprio mondo emozionale.

Favorire l'integrazione all'interno del gruppo

Stimolare e rafforzare i fattori che contribuiscono all'apprendimento

METODOLOGIA DI INTERVENTO:

L'intervento prevede una metodologia operativa fondata sui criteri di non direttività nei confronti del bambino e di un atteggiamento di osservazione-ascolto.

Dal punto di vista operativo, in questo contesto metodologico, il docente metterà in atto tutte quelle strategie utili a favorire la massima libertà espressiva del bambino e la sua creatività facilitando in questo modo una reale espressione del Sé: l'improvvisazione

musicale legata ad una tecnica di approccio non verbale risulterà quindi essere lo stile peculiare di questo tipo di intervento.

L'intervento espressivo-musicale a cui si fa riferimento si pone l'obiettivo di condurre il bambino uno sviluppo o a un potenziamento del Sé, con conseguenti e positive ripercussioni sulle capacità comunicativo-relazionali e di interazione nel sociale. Questo tipo di intervento è da inquadrarsi fundamentalmente nella sfera affettiva e solo parzialmente in quella cognitiva e si fonda sul rinforzo dei processi di integrazione spazio-temporale nonché sullo sviluppo della relazione intersoggettiva attraverso un lavoro di sintonizzazioni affettive con i suoni e gli strumenti musicali in modo da poter sviluppare l'area della reciprocità affettiva e relazionale.

ATTIVITÀ PREVISTE:

Narrazione e drammatizzazione di situazioni fantastiche.

Drammatizzazione e rielaborazione di filastrocche.

Giochi motori, vocali, musicali ed espressivi.

Sperimentazione non convenzionale dello strumentario.

SPAZI e MATERIALI:

Un'aula spaziosa; la possibilità di sedersi a terra (o pavimento in legno o tappeti e cuscini); piccoli strumenti a percussione e altro materiale trovato in sede o portato dal docente.